

# Piccoli segni di ripresa E più lavoro alle donne

## IL DOSSIER

Un paio di indicatori confortanti finalmente consentono di affermare che l'economia provinciale si sta riprendendo. Il primo è l'aumentato numero di contratti di lavoro per le donne, il secondo è la maggiore vitalità delle imprese in tutti i settori, eccezion fatta per il settore artigianale dove purtroppo la crisi sembra non conoscere fine. I dati arrivano dall'analisi diffusa ieri da Osserfare, l'osservatorio della Camera di Commercio e relativi ai movimenti del 2016, elaborati in via definitiva a luglio del 2017 ma di cui c'erano state anticipazioni nei mesi scorsi, a loro volta positive.

### Le imprese

Intanto si è registrata una crescita delle imprese che riporta ai valori del 2010, gli ultimi con buone performance. Cresce ulteriormente il tasso di sopravvivenza delle imprese attive entro il primo biennio di vita: l'80,3% di quelle iscritte nel 2014, risulta ancora iscritto al Registro camerale. Un buon recupero se si considera che delle aziende attive nel 2010 (annualità più simile in termini di consistenza dei flussi di demografia imprenditoriale) dopo il primo biennio ne sopravvivevano il 71,8%.

### Il lavoro

Nel corso del 2016, le stime Istat certificano per la provincia di Latina una decisa accelerazione dell'occupazione: 5mila unità in più, pari al +2,6%; e il

## Numeri

### +2,6%

● L'aumento dell'occupazione ha toccato quota +2,6% nel 2016 ed è la prima vera inversione di tendenza dal 2011. tre quarti dei nuovi occupati sono uomini e si trovano nell'industria, settore che ha fatto segnare una ripresa già a partire dal 2015 dopo anni di stallo e crisi.

### +74%

● La percentuale di crescita dei prestiti è un altro degli elementi positivi della valutazione economica di Osserfare, in specie le linee di credito alle famiglie sono cresciute del 74% con una decisa inversione di tendenza

### 15,5%

● Il tasso di disoccupazione in provincia è sceso al 15,5% nel 2016, un punto in meno sul 2015.



**Ci sono 5000 nuovi occupati, di cui 4.400 uomini. Eppure il dato è positivo**

dato della provincia di Latina duplica gli esiti laziali, anch'essi positivi (+1,2% la variazione annuale degli occupati). Ma l'elemento davvero nuovo è la crescita dei contratti per le donne, nonostante i 3/4 della crescita occupazionale siano ancora da

Indicatori positivi per l'economia pontina nei dati del 2016 appena elaborati in via definitiva da Osserfare. Più occupazione femminile, anche se è un quarto del totale

attribuibili ai maschi (4.400 sul totale di 5000). Numeri che hanno consentito di recuperare quasi tutto il gap occupazionale accumulato dal 2011 in poi. Nello specifico per quanto riguarda le donne, dopo il tonfo registrato nel 2015 (-4mila 500 unità),

**Inversione di tendenza anche nella concessione del credito a famiglie e aziende**

riaffiora un segnale di timida crescita (+763 unità, +1,0%), che tuttavia è ancora poco convincente; infatti risulta inferiore sia rispetto alle dinamiche laziali che nazionali. Dove si trova lavoro? La componente maschile soprattutto nell'industria, una voce del pil provinciale che ha ripreso a crescere; mentre le donne hanno trovato occupazione nel 2016 essenzialmente nel terziario. Dunque per la prima volta dal 2011 il tasso di disoccupazione inverte la rotta, scendendo al 15,5% (a fronte del 16,5% del 2015), tendenza peraltro condivisa sia dagli uomini che dalle donne.

### Il credito

Buone notizie o quantomeno anche dal mondo del credito: dopo il progressivo recupero delle erogazioni di prestiti all'economia in provincia di Latina, iniziato già nel corso del 2015 (peraltro con un cambio di passo più accentuato nell'ultima porzione d'anno), il 2016 ha mostrato dinamiche più vivaci nei primissimi mesi per divenire più incerte nel secondo semestre, sebbene le variazioni mensili tendenziali si mantengano prevalentemente su valori positivi.

Con 3.783 miliardi di euro di risorse prestate a livello locale, mediamente gli Istituti di credito hanno concesso alle famiglie pontine oltre 147 milioni di euro in più rispetto all'annualità precedente (+74% la media delle variazioni assolute mensili). L'andamento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di immobili conferma la progressiva seppur lenta crescita, peraltro più consistente quest'anno.



Il commissario della Camera di Commercio, Mauro Zappia